

_Lettera_N_3399

Al direttore delle Ferrovie dell'Alta Italia e Romane

Roma, 21 aprile 1881

Ill.mo Sig. Direttore Generale delle Ferrovie Romane,

Da coloro che amano il bene della civile società è altamente reclamato a Roma un istituto che accolga i fanciulli poveri e pericolanti che da vari paesi e regioni del mondo e specialmente d'Italia capitano in quella città. A tale fine sull'Esquilino al Castro Pretorio furono gettate le fondamenta di un ospizio e chiesa e già le mura escono fuori terra.

Non essendoci mezzi fissi per la pia impresa ogni cosa procede coll'appoggio della pubblica beneficenza. Perciò in modo particolare si ricorre alla generosa e benemerita società delle ferrovie dell'Alta Italia supplicando perché si degni di accordare una riduzione di tariffa sul trasporto di dodici colonne di granito che dovrebbero percorrere la linea di Arona-Firenze o di Arona-Pisa alla volta di Roma.

Si assicura da parte nostra come in passato così per l'avvenire sarà continuato ogni possibile riguardo sia nel fare scuola gratuita a quei giovanetti che appartenessero alle famiglie degli impiegati della Ferrovia, sia anche col ricoverare coloro che si trovassero in bisogno ed in abbandono eccezionali.

Di cuore ringrazio la S. V. Ill.ma e gli altri membri dell'Onor.ma Direzione augurando a tutti ogni celeste benedizione mentre compreso della più alta stima e gratitudine godo potermi professare

Di V. S. Ill.ma

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco